

pietra. A tal proposito, Ulian cita una riflessione di Ugo La Pietra: «Il mondo è sempre più saturo di oggetti prodotti senza conoscere la loro effettiva durata, la loro morte, la loro sepoltura. Così, per recuperare una sensibilità progettuale ecologica, dovremmo iniziare a indagare il mondo dei manufatti di pietra e marmi: la loro vita è abbastanza lunga e la loro morte non ci preoccupa perché la loro sepoltura non inquina».

Il percorso personale di Ulian affonda le radici proprio nel recupero. Nato ai piedi delle Alpi Apuane, nel 1991 ha avviato una ricerca focalizzata sui semilavorati di scarto delle aziende di trasformazione locali, stimolando gli artigiani a utilizzare i macchinari digitali in modo alternativo per aprire nuove vie alla produzione sostenibile.

Questa filosofia si traduce in suggerimenti concreti per un uso domestico virtuoso, a partire dalla riscoperta delle marmette. Nel distretto apuano si definiscono così le piastrelle modulari di puro marmo massiccio, tagliate a spessore sottile (da uno o due centimetri) in formati standard pronti per la posa. Spesso prodotte su ordinazione, queste partite possono essere rifiutate dai committenti per via di venature non uniformi: poiché il marmo naturale non si ripete mai identico, i lotti rimasti invenduti si accumulano nei piazzali all'aperto delle aziende, subendo un forte deprezzamento commerciale con il passare del tempo. Il designer consiglia di andare a cercare proprio queste giacenze, o i lotti di seconda e terza scelta considerati non conformi per eccesso o difetto di venature: «queste marmette rimangono accatastate nei loro piazzali per anni, ma in realtà sono le più belle e si possono acquistare a prezzi molto convenienti». Elementi che, lavorati con tecnologie pulite come il taglio ad acqua, possono trasformarsi in lampade, rivestimenti, tavolini o piccole librerie. Portare in casa questi elementi significa sottrarli all'abbandono, valorizzando l'autenticità di un materiale che conserva intatta la sua eccellenza strutturale ben oltre i rigidi standard del mercato.



>**4** I lavabi **Bali** di Inda sono ricavati da un singolo blocco di marmo scavato e fresato. Le preziose superfici, con trattamento idrorepellente incluso, esaltano la qualità naturale del materiale e la cifra stilistica del progetto bagno. [www.inda.net](http://www.inda.net)

>**5** Il sostegno del tavolo in marmo **Tria** di Ghidini 1961 è un'unica colonna centrale caratterizzata dall'elegante gioco di volumi cilindrici curvi. La soluzione della designer Lorenza Bozzoli offre la massima libertà di movimento. [www.ghidini1961.com](http://www.ghidini1961.com)

>**6** Lo speaker **Beosound Balance Natura** abbina un basamento scultoreo in pietra, nato dalla maestria di Antolini, al know-how di Bang & Olufsen nell'alluminio. La base innalza lo speaker a un'altezza ottimale, fungendo al contempo da elemento d'arredo. [www.antolini.com](http://www.antolini.com)

